Al Segretario Nazionale del PD On. Pierluigi Bersani

Al Segretario Regionale del PD PUGLIA Dott. Sergio Blasi

Al Presidente Regionale del PD PUGLIA Dott. Michele Emiliano

Al Segretario della Federazione di Bari del PD Avv. Vito Antonacci

Agli iscritti del PD di Gravina in Puglia

Agli iscritti dei Giovani Democratici di Gravina in Puglia

"Io ritengo che per dare una definizione minima di democrazia bisogna dare una definizione puramente e semplicemente procedurale: vale a dire definire la democrazia come un metodo per prendere decisioni collettive. Si chiama gruppo democratico quel gruppo in cui valgono almeno queste due regole per prendere decisioni collettive:

1. *Tutti partecipano alle decisioni direttamente o indirettamente;*
2. *La decisione viene presa dopo una libera discussione a maggioranza"*

Norberto Bobbio

"Per essere davvero democratici", a proposito della linea politica sulle alleanze da intraprendere in vista delle prossime elezioni amministrative di primavera, il Partito Democratico ha discusso in almeno due occasioni.

La prima, il 26 Ottobre, ha visto la partecipazione delle varie componenti del Coordinamento, le quali hanno deciso all'unanimità dei presenti, dopo l'ennesima assenza dell'area definitasi "minoranza", di dar mandato al Segretario di comporre una coalizione programmatico-elettorale che avesse come priorità quella di restituire un governo stabile alla città, dopo dieci anni di ingovernabilità (si sono succedute tre amministrazioni differenti con altrettante gestioni commissariali), partendo dalla constatazione che, senza stabilità, non ci può essere programmazione né sviluppo né crescita, ma solo ordinaria amministrazione.

La coalizione, partendo dai tradizionali partiti alleati e strutturati, si sarebbe allargata al Terzo polo così come effettivamente è avvenuto. Tale scelta è stata dettata dalla consapevolezza di dover semplificare il quadro politico locale attorno ai partiti strutturati, emarginando i partiti a gestione familiare o personalistica, che sono una della cause di ingovernabilità. Oltre alla stabilità, venivano evidenziati concetti politici quali: il rinnovamento della classe dirigente, il rispetto del codice etico nella composizione delle liste, la competenza nella attribuzione dei ruoli e la responsabilità politica, in continuità con quanto già contenuto nella mozione congressuale, presentata dall'attuale Segretario di circolo e approvata da una larghissima maggioranza degli iscritti al Partito Democratico (75%), nel giugno 2010.

Tale linea politica, nella sua totalità, è stata ribadita anche nell'assemblea degli iscritti e simpatizzanti tenutasi il 27 Ottobre, in presenza del Responsabile dell'Organizzazione regionale del PD Domenico Desantis e del Responsabile Provinciale degli Enti Locali Gianni Sportelli.

In realtà, l'apertura al terzo polo era già stata condivisa dal Segretario Provinciale, Vito Antonacci, in occasione della Festa Democratica dello scorso ottobre.

Naturalmente, questa linea politica rispecchia gli orientamenti del Partito a livello nazionale, regionale e provinciale, così come si apprende quotidianamente dagli organi di stampa.

Tuttavia, comprendiamo benissimo le ragioni di qualcuno che non ricorda l'esistenza di tali momenti di discussione, non partecipando alle attività del nostro Partito da più di due anni e che non condivide la linea del "Rinnovamento" tanto auspicata dalla città.

In sintesi, "per essere veramente democratici", anziché cercare di ledere l'immagine pubblica del PD, attraverso pretestuosi documenti politici, si rispettino le decisioni di una maggioranza e si collabori, così come avviene in una sana democrazia.

Partito Democratico
circolo territoriale di Gravina in Puglia

Partito Democratico